Giovedì 8 Febbraio 1900. — Udine — Anno XVIII — N. 34

IL FRIULI

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno — Semestre — Trimestre
Per gli Stati dell'Unione Postale si aggiungono le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barei e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono — (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) — Telefono

Per la precedenza del matrimonio civile

L'onor. Bonasi aveva presentato al Senato un disegno di legge «contro i matrimoni illegali». Si noti che già da parecchi anni e da parecchi guardasigilli erano stati presentati alle due Camere progetti per la precedenza del matrimonio civile sul religioso, i quali però non approdarono mai a nulla, sempre a causa dell'aspra, ingiusta ed accanitissima guerra ad essi mossa dal clero.

Ora l'on. Bonasi cambiando il titolo al progetto, e rendendolo inoffensivo, sperava forse di conciliare tutto e tutti; ma l'Ufficio centrale del Senato incaricato dell'esame — composto degli on. Inghilleri, Canonico, Pellegrini, Canizzaro e Cerutti — ha scartato il disegno di legge del Bonasi, domandando invece al Senato l'approvazione del progetto che era stato presentato, tempo addietro, dall'on. Finocchiaro Aprile, quando era ministro.

La questione è gravissima, poichè riguarda l'ordine delle famiglie, onde crediamo valga la pena di riportare i brani salienti della dotta relazione colla quale l'Ufficio centrale respinge il progetto Bonasi.

«Il pensiero dell'onorevole ministro di grazia e giustizia si compendia nell'articolo 1 del proposto disegno di legge, ed è che «ogni unione matrimoniale non sia ... religiosa, deve essere preceduta o seguìta dall'atto del matrimonio con le forme e secondo le disposizioni del Codice civile». Per modo che dall'aver fatto il matrimonio religioso si argomenta per imporre l'obbligo di contrarre quell'atto di matrimonio, ... riconosce e considera generatore di diritti e di doveri. E l'obbligo si crede giustificato sopra una presunzione che coloro i quali celebrano il matrimonio religioso intendono di contrarre non un vincolo passeggero e di capriccio, ma una stabile unione; e che all'attuazione di questa sua intenzione non curò di dare la forma che dalle leggi è categoricamente prescritta. Mostra ad evidenza il suo proposito di non prestare il dovuto ossequio alle leggi. Dai quali concetti trae la sua ragione anche il titolo della legge proposta: *Disposizioni contro i matrimoni illegali*, e cioè contro i matrimoni religiosi, se non vi si fa seguire il matrimonio cui soltanto la legge dà norme ed attribuisce valore ed effetto.

Su questi concetti l'Ufficio centrale, a maggioranza di quattro, avvisa di dover fare considerazioni di vario genere.

Il titolo della legge non sembra esatto. Quando il Codice civile dichiara, all'art. 93, che «il matrimonio deve essere celebrato innanzi all'ufficiale dello stato civile» e annuncia che, prima, matrimonio non esiste.

Senza arrecare rovina al sistema del Codice civile, così organicamente concepito in questo argomento, non si può dire *illegale*, e cioè, fatto contrario alla legge un atto (il matrimonio religioso) che giuridicamente non esiste ed è soltanto sacramento e come tale è perfetto.

Il matrimonio dev'essere atto spontaneo e libero: nessuna coazione, nessun fatto deve importare obbligazione legale in contrario. Così è scritto negli articoli 53 e 54 del Codice civile. Vi si contraddice, imponendone il dovere e desumendolo da un atto essenzialmente religioso e agli effetti civili inesistente. Vi si contraddice, desumendo il dovere dalla intenzione che chi si unisce col tradizionale rito religioso fa atto il quale rivela la intenzione di stringere un nodo che vorrebbe essere coniugale». Se l'intenzione è seria, facciasi prima l'atto nelle forme che la legge civile impone e si chiegga poi al ministro del culto la benedizione del rito. ... rimane offeso il sentimento religioso per quell'ossequio alla legge civile. E se non c'è intenzione a contrarre matrimonio, volere, per una semplice presunzione, creare l'obbligo e contraddire al concetto di libertà nell'atto, forse il più importante, nei rapporti morali e sociali, della vita.

Per le leggi ecclesiastiche e civili non è sempre lecito il matrimonio; vi sono impedimenti, da taluni dei quali può però accordarsi dispensa. E chiaro che la dispensa accordata dall'autorità ecclesiastica vale soltanto per l'atto religioso. E che accadrà se, questo compiuto, si dichiari di voler far seguire l'atto del matrimonio innanzi all'ufficiale dello stato civile e si chiegga perciò la dispensa dagli impedimenti? Supporrò che il Re conceda la dispensa che l'art. 68 del Codice civile gli dà facoltà di non accordare, sol perchè dagli stessi impedimenti essa sia già stata accordata dall'autorità ecclesiastica, non è lecito. Ma non sarà una sorta di stimolo e di coazione, perchè senza la dispensa, l'ufficiale dello stato civile non addiverrà all'atto di matrimonio, e l'art. 1 del disegno di legge rimarrà inosservato, con apparenza che ciò succeda, invito gli sposi. Invece importa che il giudizio sulla gravità dei motivi per i quali può essere concessa la dispensa dagli impedimenti al matrimonio, sia libero in modo assoluto e dipenda soltanto dalla estimazione di quelle cagioni, per le quali essi furono stabiliti e vi si può togliere effetto.

Ne basta. Per l'art. 87 del Codice civile il Pubblico Ministero «deve sempre far opposizione al matrimonio, se conosca ostarvi qualche impedimento». Ma gli impedimenti al matrimonio religioso non sono gli stessi e non sono tutti quelli del matrimonio civile. Seguito il matrimonio religioso, il Pubblico Ministero ... opposizione al matrimonio civile ... lunque sia la risposta, rimarrà contraddetto o l'art. 87 del Codice civile o l'art. 1 del disegno di legge proposto.

Se poi accada, che, fatto il matrimonio religioso, se ne chieda la nullità per impotenza, con quanta incoerenza, mentre il giudizio dura avanti all'autorità ecclesiastica, si vorrà costringere al matrimonio civile e, se non vi si addivenga, nei quaranta giorni, punire!

E le difficoltà ... aggravano ponendo mente a ciò che, votato il disegno di legge proposto, può accadere nell'applicazione degli articoli 63, 83 e 93 del Codice civile.

Le sanzioni scritte nel disegno di legge per chi non esegua l'art. 1 possono, secondo i casi, ricadere su un incolpevolo, o rimanere vane, o essere indifferentemente subite, mentre ciò che importa non è punire e colla minaccia della pena ... con efficace provvedimento prevenire il danno sociale di unioni contratte con sentimenti, che di religiosi ... parvenza e della religione sono invece lo scherno.

Se dei due sposi uniti col matrimonio religioso, nei 40 giorni successivi uno ricusi di compiere l'atto di matrimonio avanti all'ufficiale dello Stato civile, con qual ragione si ne punirà l'altro che pur vorrebbe?

Or è questa giustizia che ... condanna? Ov'è la colpa sua?

Chi alla donna, forse ingannata, giustificherà la legge che consentendola, prima del matrimonio civile ... religioso, concorre a porla in tanta trepidanza per l'avvenire non suo soltanto?

Sanzione della violazione dell'art. 1 del disegno di legge sono l'ammenda da 50 a 1000 lire e la cessazione per gli sposi di ogni utilità o diritto che per disposizione dell'uomo dipenda dallo stato di celibato o di vedovanza. Questa cessazione a che si riduce per chi utilità non avrebbe, rimanendo vedovo? Ed a che si riduce l'ammenda se i contravventori ... ostino fuori d'Italia ... la condanna sia prescritta (Codice penale, art. 95)? Ma mancati ... se il matrimonio civile non sia stato celebrato, affinchè apparisca unico ... matrimonio ... nozze. Rimarrà sì dalla unione consacrata dal ministro del culto, nascendo figli, i quali non saranno legittimi. Rimarrà sì ... che ... convivere coll'altro e voglia anzi contrarre con un terzo matrimonio civile. Nel qual caso non riesce fonte d'inganno la legge, per la quale l'unione matrimoniale con la forma religiosa prima viene riconosciuta e considerata elemento di cauzione per costringere a matrimonio civile coloro che l'abbiano contratta, e, poi, sol perchè uno degli sposi vi si rifiuta, viene considerata così inesistente da potersi il matrimonio civile contrarre con altri?

Nella seconda parte della relazione si discute il precedente progetto di legge proposto dall'on. Finocchiaro, ed ora sostenuto dall'ufficio centrale colle modificazioni fin da allora introdottevi.

«La sostanza di quel disegno di legge intitolato: *Precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso* si compendia nell'articolo 1 il quale, nella forma proposta dall'Ufficio centrale, ora è dovrebbe essere concepito così: «È proibito sotto le comminazioni appresso indicate la celebrazione del matrimonio col rito religioso, finchè non sia seguito l'atto del matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del Codice civile». Succedono poi gli articoli 2 e 3, intesi a punire chi contravvenga al divieto e così tanto gli sposi, quanto il ministro del culto che celebri o autorizzi a celebrare il matrimonio col rito religioso senza che gli sia esibita copia dell'atto del matrimonio celebrato secondo il Codice civile.

L'Ufficio centrale crede che con questo sistema si prevenga, quanto è possibile con una legge e colla minaccia di pena, i danni che ora conseguono dal matrimonio religioso, non seguìto dall'atto legalmente celebrato avanti all'ufficiale dello Stato civile. Perchè all'infuori di essi, i quali saranno una rarissima eccezione, la contravvenzione alla legge non potrà avvenire più, senza la complicità del ministro del culto, il quale non ha interesse a contravvenire al divieto della legge, e però rifuggirà di valersi del sacro suo ministero a dar esistenza ad un'unione la quale sarebbe origine di reato, e così il danno che ora si deplora sarà principalmente per merito suo prevenuto.

Del divieto contenuto nell'art. 1, e delle pene minacciate agli articoli 2 e 3 nessuno può ragionevolmente lagnarsi: non gli sposi, e non il ministro del culto.

Agli sposi non è impedito di far benedire l'unione loro dal ministro del culto: si dispone soltanto per legge ciò che è già nell'ordine naturale delle cose, la precedenza del contratto alla benedizione nuziale. E si dispone così per necessità sociale, ad impedire scandali e danno alla prole nascitura e nell'esercizio di quel diritto, che allo Stato appartiene ed è anche dovere, di dar norma di forma e di sostanza ai matrimoni. Anche secondo il rito della Chiesa alla celebrazione del matrimonio devono precedere le pubblicazioni a prevenire che si ... coniugato.

Ma perchè non potrà lo Stato a difesa di rilevanti interessi, morali e sociali, degli stessi sposi e di terzi imporre che all'atto religioso preceda l'atto civile di matrimonio? E con qual diritto se ne lagneranno gli sposi? Se essi sono di buon conto, perchè intendono osservare quei doveri che il sacramento stesso del matrimonio impone tra loro e verso i figli, la legge che ne assicura l'osservanza anche giuridicamente non li offende. O sono di mala fede e si propongono di non impegnarsi in modo efficace all'esequimento delle obbligazioni loro, ma tuttavia abusando della religione, vogliono parere di onesti intendimenti, e possono lagnarsi che la legge dovrebbe il loro malo proposito?

Al ministro del culto non può nè deve dolere che il legislatore assicuri in modo efficace il conseguimento degli alti scopi morali e civili del matrimonio e gl'impedisca di riescire involontario autore di unioni le quali possono non divenire mai legali e dar origine a quei danni di prole illegittima e di poligamia, accennati dalla sacra Penitenzieria nelle istruzioni al clero, state ricordate nell'altro ramo del parlamento nella seduta del 16 maggio 1879. Nè si comprende che se ne lamenti e muova lagnanze in Italia, mentre il sistema che si propone di stabilire coll'art. 1 vige in Francia, nel Belgio, in Ungheria, in Germania, in Olanda, nel Canton di Ginevra, in Portogallo e nella Repubblica Argentina, dove la violazione importa pena a carico soltanto del ministro del culto.

Il relatore così conclude:

«Assecondando l'invito fatto dall'onorevole ministro di grazia e giustizia, l'Ufficio centrale esaminò la questione con vedute obbiettivamente civili. Ricercò se l'ordine delle famiglie, la legittimità della prole sarebbe assicurata dalle proposte dell'onorevole ministro, e si convinse dell'insufficienza loro. Soltanto perciò s'è determinato a far quelle altre proposte, da lui ... ravvisa indispensabili a troncare i danni che si deplorano. Sono atti di necessità sociale, che non vibrano alcun diritto, non offendono il culto, non impediscono al credente di addivenire all'atto religioso del matrimonio, ne assicurano invece l'effetto e il valore e saranno rilevante contributo alla moralità pubblica».

Così il Senato italiano ha dimostrato di saper essere sicuro custode dei diritti dello Stato, e della Morale.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La divisione di Macdonald.

Londra, 7. — Il *Daily News* dice che i combattenti boeri sommano a 80,000 dei quali 25,000 sono trincerati fra Kimberley e Spytsfontein, e 25,000 fra Colesberg, Stromberg e Maritzpoort.

Finalmente si hanno notizie della divisione di Macdonald, che già si trovava ad occidente di Spions Kop. Secondo un telegramma da Kapsesdam del 5 corrente allo *Standard*, il generale Macdonald è giunto a Koodoosberg con la brigata degli *Highlanders*, una batteria e il nono lancieri. Ebbe due scaramucce con pattuglie boere, le quali si ritirarono; gli *Highlanders* si stabilirono sulla sponda nord del Tiet.

Le truppe del generale Macdonald hanno impedito col loro arrivo il congiungimento di due colonne nemiche. Macdonald avrebbe occupato entrambe le rive del Modder-River. Il 5 corr. di mattina avvenne il primo scontro contro il nemico. I lancieri, mentre salivano il Kaffdoosberg, s'imbatterono nei boeri che volevano pure occupare ...

---

(26) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

— Che fare allora, che fare? — balbettò sir Fabio fuori di sè — chi sa dove andrà la sua vendetta? chi sa se non farà morire mia figlia? Oh! bisogna strapparla ad ogni costo dalle sue mani.

— In materia di polizia — disse Zafari, congedandosi — bisogna fare grande assegnamento sul caso, ed io non veggo più che un caso che possa trarci da questo impiccio. Il ... prudenza dei nostri nemici. Chi sa quanto si presenterà questo caso? ... questa imprudenza? Niuno lo sa. Tutto quello che posso promettervi, è di non trascurar nulla per profittarne.

Sir Fabio era disperato, aveva negli occhi lacrime di rabbia.

— Dunque, non potete nulla? — domandò.

— Nulla, oltre le ricerche che ho già vete indicate. Ma a che approderanno? Ad avere dal fabbricante di vetture un connotato falso che ci inganni. Bisognerebbe ritrovare un passante che abbia ... Sovarga e che l'abbia veduta fermarsi in qualche parte, ma questo è il caso di cui vi parlava dianzi.

— Bisogna aiutare questo caso!

— Faremo il possibile. Lotti ed io partiremo immediatamente nella direzione presa dall'equipaggio; e se non scopriremo nulla, niuno dopo di noi scoprirà qualche cosa.

— Se si potesse sapere — disse sir Fabio — per quale stazione sono partiti!

— Essi non hanno lasciato i dintorni di Parigi, poichè l'indomani della sua partenza, abbiam riveduto l'uomo che lo sospetto sia partito con lei.

— Ragione di più allora per trovare in tutto il distretto.

— Il distretto è grande — mormorò Zafari — Nondimeno si farà quanto si può. Cominceremo subito le nostre ricerche, e vi terrò al corrente del menomo incidente che si produrrà.

Zafari si ritirò, e il banchiere restò solo in preda alle sue cupe meditazioni. La casa gli sembrava grande, deserta e triste, ora che non sarebbe più riempita e rischiarata dai sorrisi di Sovarga. La conversazione che egli aveva avuto con Zafari, gli lasciava poca speranza. Quali potevano essere quegli uomini dei quali il suo agente gli aveva parlato? Che conoscevano della sua esistenza? Sin dove potevano colpirlo? Grandi terrori lo invadevano e si aggiungevano a tutte le sue angoscie. Sentiva come una rovina su di lui, come un ... della sua dovizia. Il ricordo della sua vittima, Luigi, che non l'aveva mai preoccupato sino a quel dì, gli si presentava come un rimorso. I suoi nemici lo spiavano tanto più che egli ignorava chi fossero, che volessero e quale fosse la loro potenza. S'era lasciato cadere col capo sullo scrittoio, affranto, annichilito!...

Il giorno sorgeva. Fiochi barlumi invadevano già la stanza. Quando il servo entrò ... a spolverare la polvere, trovò il suo padrone in quella posizione, pallido come un morto. Ebbe paura e chiamò al soccorso. Sir Fabio si destò di soprassalto e vide il volto sbigottito del suo impiegato.

— Che! ... Che c'è? — domandò egli — Che significano queste grida?

— Gli signore mi perdoni — balbettò il servo — aveva creduto che si sentisse male.

— E perchè, imbecille? — disse il banchiere.

— Era così pallido e non si moveva!

— Meditavo! Non voglio essere disturbato.

Il servo s'allontanò confuso. Sir Fabio si appoggiò di nuovo allo scrittoio, troppo debole per sopportare il peso della sventura che lo colpiva.

Fu tratto questa volta dalle sue amare meditazioni dal conte di Croix-Dieu, che aveva violentato tutte le consegne per giungere sino a lui. Il viso del conte era severo, il suo sguardo scintillante e duro.

Sir Fabio impallidì ancora di più, se era possibile, e sentì un terrore inesplicabile invaderlo.

— Vengo dalla prefettura di polizia — disse il conte con voce breve — e debbo parlarvi!

Un trasalimento convulsivo agitò le membra del gran Fabio!...

V.
Spiegazione.

Sir Fabio, atterrito in sulle prime alla vista di suo genero ed all'aspetto del viso di lui, che annunciava l'uragano, non tardò tuttavia a ricomporsi e a ritrovare la sua audacia abituale, così, dopo i primi segni di sbigottimento che non aveva potuto reprimere, attese con una calma relativa che il conte si spiegasse.

— Venite dalla prefettura — gli domandò ...

— Precisamente.

— Credete dunque che la polizia ritroverà Sovarga? — disse il banchiere con un'aria ironica.

— Non so se la polizia ritroverà Sovarga, ma so bene ch'essa m'ha appreso delle cose interessantissime.

Sir Fabio si sentì venir meno malgrado gli sforzi sovrumani che faceva per celare il suo turbamento.

— E queste cose interessanti? — domandò con voce che cercava di rendere tranquilla, ma sotto la quale si sentiva un'agitazione febbrile — si può conoscerle?

— È per apprendervele, o piuttosto per chiedervene la spiegazione, che sono venuto. Avete ... conte ...

— Parlate.

— Al momento in cui voleva chiedervi la mano di vostra figlia — cominciò a dire Croix-Dieu guardando fissamente il suo interlocutore — voi avevate saputo ch'io aveva avuto per amante un'italiana chiamata Zagrana. Vi ho dato a tal proposito le spiegazioni che desideravate. Dal canto vostro, m'avete fatto giurare sul mio onore di gentiluomo di non rivedere quella donna. Non fu solo l'interesse di vostra figlia che vi fece prendere quella precauzione: conoscevate quella donna e temevate le sue rivelazioni.

Sir Fabio alzò sdegnosamente le spalle.

— Le sue calunnie, v'ho detto.

— Calunnie, sia, lo vedremo tra poco. Io ho tenuto il mio giuramento, non ho cercato di vedere quella donna, ma ella non aveva fatto un giuramento simile, ed ha cercato di rivedermi.

— Il ...

— E l'avete riveduta? — diss egli.

— Sì, mio malgrado.

— È dunque a Parigi? — esclamò sir Fabio, che questa notizia interessava più di tutto ciò che poteva dirgli il conte.

(Continua).

quella posizione, ascendendovi dall'altra parte.

Dopo un brevissimo fuoco di moschetteria, i boeri si sarebbero dati alla fuga. I boeri concentrarono però un forte nerbo di truppe dirimpetto alle posizioni inglesi. Le truppe di Macdonald durante l'ultimo tratto della marcia soffersero moltissimo, causa il calore eccessivo e la mancanza d'acqua.

Notizie da Ladysmith 7, recano che Krüger Stejin e Joubert sono attualmente sul Tugela.

Eccovi qualche altra notizia dal teatro della guerra: Da Rensburg si telegrafa in data del 6 corrente che gli inglesi bombardarono la posizione di Potfontein occupata da trecento boeri, che si ritirarono.

Il generalissimo lord Roberts ed il capo di stato maggiore Kitchener sono partiti da Capetonwn; non si sa però nè quando se ne sieno andati, nè il luogo di destinazione è indicato nel telegramma pervenuto da Capetown. Per cui si suppone che la censura vi abbia apportate soppressioni.

Da Sterkstroom, 7, si annuncia che i boeri fecero attacchi simultanei contro gli avamposti inglesi e che il combattimento continua.

Circa il passaggio di Buller sul Tugela, si hanno queste notizie da Lorenzo Marquès provenienti dal quartiere generale boero: Le truppe inglesi passarono il fiume il 5 corrente su due punti, sotto la protezione di un formidabile cannoneggiamento. Ad un guado una colonna inglese sarebbe stata respinta, e il cannoneggiamento è ricominciato ieri.

Gli inglesi rigettati al di qua del Tugela.

Londra 7 — Dal campo boero di Ladysmith giunge questa notizia in data 6 corrente: Gli inglesi traversarono il Tugela al guado del Ponte e al guado di Molen allo scopo di impadronirsi delle posizioni boere.

Il generale Burgher respinse gli inglesi al guado del Ponte i quali ripassarono il Tugela in grande disordine.

Il combattimento si rinnovò al guado di Molen senza perdite da parte dei boeri.

Un terribile cannoneggiamento durò tutta la giornata e ricominciò stamane.

La vittoria del Ministero inglese

Londra 7 — (Camera dei Comuni) Continuando la discussione, parlano vari oratori, fra cui Campbell, Bannerman, Burns e Balfour, il quale ultimo, circa l'emendamento proposto da Fitz Maurice, dice di respingerlo reputandolo suscettibile di fare credere che gli inglesi siano discordi sul prolungare la guerra e vogliano aumentare i rischi e le complicazioni europee.

Messo ai voti, l'emendamento Fitz Maurice è respinto con voti 353 contro 139.

In seguito, Redmond (irlandese) presenta un emendamento all'indirizzo in risposta al discorso del trono, dichiarante che è giunto il momento di terminare la guerra, riconoscendo l'indipendenza del Transvaal e dell'Orange. Dice che gli irlandesi biasimano questa guerra, considerandola iniqua, e si felicitano della situazione difficile dell'Inghilterra, la cui attitudine è vergognosa.

La Camera respinge però l'emendamento di Redmond con voti 378 contro 66.

Londra 7 — La stampa ministeriale è in pieno tripudio per la maggioranza di 213 voti, raccolta dal gabinetto nella votazione sull'emendamento Fitz Maurice.

LA MACCHINA PER VOTARE

Telegrafano da Roma alla *Lombardia*:

« L'invenzione dei fratelli Trespioli — la macchina per votare — pare sarà prossimamente oggetto di una mozione da parte dei deputati di parecchi gruppi. Oratore prescelto è stato l'on. Vittorio Cottafavi, ministeriale e segretario della Giunta per le elezioni ».

Noi, che abbiamo avuto occasione di occuparci altra volta di simile scoperta, e che siamo convinti porterà vero vantaggio morale nelle operazioni elettorali, siamo certi che la macchina sarà adottata dal Parlamento, il quale così, giovando a sè stesso ed al Paese, tributerà meritato onore all'ingegno eletto degli avvocati fratelli Trespioli, ben noti anche nel campo giornalistico, e in quello scientifico e letterario.

NOTIZIE ITALIANE

Il decreto - legge.

Roma 7 — La relazione dell'on. Villa, a nome della minoranza, sul decreto-legge è arrivata oggi, e domani si riunirà la commissione per prenderne cognizione. E' probabile che ne succeda la presentazione insieme alla relazione dell'onorevole Girardi domani stesso, certamente sabato.

Menelik e il Kedive. Intrighi contro l'Inghilterra.

Roma 7 — L'*Osservatore Romano* pubblica una delle solite corrispondenze dal Cairo, in cui dice che tutte le imprese al di là di Kartum, sono fatte in nome dell'Egitto e non dell'Inghilterra; infatti a Cassala sventola la bandiera egiziana. Nel mondo inglese — dice il corrispondente — si comincia a temere che esista qualche segreto accordo fra il Negus e il Kedive, il cui accordo farebbe capo al Sultano. Il corrispondente seguita dicendo che la Germania e la Russia cospirano contro l'Inghilterra, e che questa per difendersi dai nemici dell'Africa e dell'Europa, farà scoppiare la conflagrazione europea.

Una dimostrazione di studenti a Napoli.

Napoli 7 — Durante la lezione all'università del prof. Gianturco un gruppo di studenti cominciò a tumultuare con grida di *viva Cardarelli* e di *abbasso Baccelli*.

Intervenne subito il rettore ma i suoi sforzi per ricondurre la calma fallirono così che egli ordinò la chiusura dell'Ateneo per oggi.

La notizia delle dimostrazioni di Napoli giunta a Palazzo Madama durante la seduta, impressionò il Senato sfavorevolmente, creando un ambiente di simpatia attorno al ministro Baccelli.

Conferenza Baccelli.

La Tavola Rotonda annunzia che il 4 aprile p. v. Alfredo Baccelli, invitato dalla Società degli Studi Franco-Italiani di Parigi, terrà alla Sorbona una conferenza in lingua francese.

Parlerà della « Poesia dei Cieli » Speriamo che il Baccelli sappia mantenere il nostro buon nome all'altezza in cui l'hanno posto colà Anton Giulio Barrili, Giuseppe Giacosa e Antonio Fogazzaro.

Un assessore imputato d'assassinio.

Palermo 7 — Ad Alcamo venne arrestato l'assessore cav. Gabati imputato di mandato d'assassinio con arma da fuoco in persona di Gaspare Cottone. L'assassinio è avvenuto nell'agosto scorso.

NOTIZIE ESTERE

Rappresaglia del sindaco di Marsiglia.

Parigi 7 — Il Sindaco di Marsiglia decise che non *saranno* ricevute più dichiarazioni di matricolazione da parte degli stranieri senza la previa presentazione del certificato di vaccinazione datante almeno da un anno.

Roma 7 — Il provvedimento del sindaco di Marsiglia qui viene giudicato come un atto di rappresaglia contro le disposizioni sanitarie adottate dal Governo italiano sulle provenienze marsigliesi.

Alla Consulta si crede che tale atto esca dalle facoltà sindacali; si presenteranno amichevoli rimostranze a Parigi.

L'incidente di Riva.

Vienna 7 — La *Politische Correspondenz* riceve da Roma che l'incidente di Riva può riguardarsi come regolato.

Il ministro Visconti Venosta risponderà fra non molto alla interpellanza che sarà svolta alla Camera in proposito.

Una bomba a Parigi.

Parigi 7 — La scorsa notte un agente di Polizia scorse sul davanzale di una finestra della casa del deputato Cassagnac, situata sul boulevard Malesherbes, una bomba munita di miccia accesa. Egli strappò la miccia ferendosi una mano. La bomba conteneva polveri di varie specie, palle ed altre munizioni. Secondo il *Matin* la bomba era pericolosissima.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

8 gennaio 1846 — Giuseppe Garibaldi con i suoi compagni italiani difende strenuamente la libertà di Montevideo al Salto S. Antonio. Trentasei italiani caddero in quella giornata memoranda, e quel fatto glorioso fu l'ultimo della Legione italiana. Sul campo del Salto, sopra una croce, sta scritto a eterna memoria: *« Ai 36 Italiani morti l'8 febbraio 1846. Centottantaquattro in campo, invincibili combatterono! »*

×

Un pensiero al giorno.

In amore le sole donne che amino veramente ed intensamente sono quelle che non pensano.

×

Cognizioni utili.

L'illuminazione a bicchieri colorati.

La migliore materia che si possa adoperare onde riempire i bicchierini per le illuminazioni di questo genere, è la stearina. Si versa fusa nei bicchierini e vi si introduce il lucignolo prima che sia solidificata; detto lucignolo verrà prima immerso in una soluzione di borace affinchè non abbia a formar moccolo e produrre quindi fiamma fumosa.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

o P o

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

SOLETTO (*sol etto*).

×

Per finire.

Autentica e recente.

Un professore di anatomia ed embriologia, ha chiuso, l'altro giorno, con queste parole la sua dotta lezione:

« ...E con questo ho terminato oggi di far l'*uovo*; domani vi farò la *pelle*... »

PROVINCIA

Reana, 7 febbraio.

Lavori stradali.

Le strade dell'interno dell'abitato di Adegliacco si trovano in tale stato da rendere assai malagevole il transito nei tempi piovosi, per modo che Adegliacco si può dire allora ridotto ad un'isola tanto che quello il quale malauguratamente si trovi a dover passare di là, deve prendere la via dei campi per uscire da quel lago provvisorio.

Vennero fatti diversi reclami, ma rimasero sempre lettera morta.

Finalmente i nuovi *patres patriae*, compresi dalla necessità ed urgenza di tali lavori vi hanno ora dato mano o speriamo che abbiano a procedere alacremente, in modo da rendere contenti gli abitanti di Adegliacco non solo, ma anche tutti coloro che hanno bisogno di transitare o recarsi in quel paese.

Per oggi faccio punto riservandomi di ritornare sull'argomento, quando i lavori saranno ultimati. *Y.*

Suicidio a Ragogna. Certa Anna Bortoluzzi affetta da malattia incurabile, per cui era afflitta assai e ridotta quasi inconsciente de' suoi atti, in un accesso di supremo sconforto, si gettò entro una cisterna d'acqua, da dove venne estratta cadavere.

UDINE

Il morbillo. Ieri furono denunciati 8 casi nuovi.

Il tenente Trivulzio in libertà. Ieri vennero posti in libertà provvisoria il tenente Carlo Trivulzio e la levatrice Friedmann, stati arrestati in seguito all'uccisione della giovane Isolina Canuti, a Verona, di cui si è tanto parlato negli scorsi giorni.

Il tenente Trivulzio è partito durante la scorsa notte da Verona, in licenza ordinaria, e giunse qui stamane col treno diretto.

Decesso. L'altro ieri moriva in Gradisca il cav. Francesco de Finetti, famiglia assai conosciuta anche tra noi, perchè è figlia di lui la signora Clementina ved. Presani, madre del nostro egregio concittadino dott. Valentino giudice a Genova, mentre ne sono nepoti i Pordenon e l'ing. Scoffo, e sono pure in parentela le famiglie Degani.

Il cav. de Finetti era nato nel 1811. Con zelo ed affetto servì in varie pubbliche cariche per lungo tempo il paese natio. Ai congiunti ed ai parenti le nostre condoglianze.

Per le concessioni ferroviarie. Il Ministero del Tesoro propone per il futuro esercizio l'iscrizione in bilancio soltanto di 500 mila lire, da erogarsi in sussidi per le varie concessioni ferroviarie.

Ora si nota che gl'impegni già assunti rappresentano una cifra che sorpassa *un milione!*

Riduzione sui biglietti di entrata alle stazioni. Già da parecchio tempo il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate chiese alle amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia che, allo scopo di aumentare sensibilmente la vendita dei biglietti di ingresso nelle stazioni, venissero ridotti i prezzi dei biglietti di prima categoria che costano venti centesimi. Ma le predette Società non credettero opportuno di aderire alla richiesta.

In seguito però ad insistenze dell'ispettorato governativo le Società del Mediterraneo e dell'Adriatico acconsentirono a fare un esperimento da venti a dieci centesimi dei detti biglietti nelle stazioni di Ancona e di Livorno San Marco per avere così elemento di giudizio.

L'esperimento avrà principio col primo marzo p. v. e durerà per un anno.

Leggere in quarta pagina: *Chinina Migone.*

Camera di commercio.

Esposizione d'igiene. Dall'aprile al settembre 1900 avrà luogo a Napoli una Esposizione d'igiene industriale, commerciale, agricola, della quale è presidente effettivo il concittadino prof. Arnaldo Piutti.

La classificazione dei prodotti è la seguente: Istituzioni o Società scientifiche relative all'igiene, Uffici di sanità pubblica, bonifiche, *risanamento dell'abitato*, abitazioni, ventilazione e riscaldamento, illuminazione, servizi interni delle abitazioni, servizi pubblici cittadini, acqua potabile e pulizia, servizi di disinfezione, servizio mortuario, Istituti di educazione ed istruzione, Istituti di beneficenza, assistenza pubblica, igiene militare, igiene rurale e veterinaria, strumenti ed apparecchi chirurgici, idroterapia, elettroterapia e kinesoterapia, preparati chimici e farmaceutici, alimenti e bevande, vestimenta, igiene del lavoro, salvataggio, sport, industrie diverse, orticultura.

Le domande d'ammissione, che trovansi, assieme al Regolamento, presso la Camera di commercio, dovranno essere presentate entro il mese corrente. Gli interessati possono richiederle alla Camera.

L'arresto di un satiro. Ieri alle 4 pom. dalle guardie di città è stato arrestato il noto Giuseppe Buttinasca di Angelo, d'anni 32, barbiere, abitante in via Castellana n. 2.

Egli l'altro ieri mattina verso le ore 5, nelle vicinanze della filanda Frizzi, in via Paolo Sarpi, avvicinata la ragazza S. V., d'anni 13, abitante in vicolo Raddi n. 2, un po' con le buone, un po' con le cattive la condusse in casa sua commettendo su di essa atti di libidine.

Si dice che il Buttinasca per impedire alla ragazzina di gridare le abbia turata la bocca con un fazzoletto.

Chi vide entrare nella casa il Buttinasca è stata Pia Zilli, d'anni 32, abitante in via Castellana 32.

Il Buttinasca in un primo interrogatorio subito disse che la ragazzina si recò in sua casa spontaneamente.

Venne passato alle carceri a disposizione della r. Procura.

Chi ha tempo... Pochi sono i biglietti che ancora rimangono disponibili per la « veglia Sport ».

Ciò vuol dire semplicemente che il comitato sa fare le cose per bene e che il detto ballo gode le simpatie dell'intera cittadinanza.

Ieri sera diedi una capatina al teatro Minerva e rimasi meravigliato alla vista del lavoro eseguito in questi pochi giorni dall'infaticabile comitato sotto l'abile direzione dell'amico *Gigi*. Inutile il dire *come quei signori* mi facessero un mondo di raccomandazioni affinchè dall'indiscretezza del cronista non trapelasse alcunchè di...

Tutto adunque procede a gonfie vele e senza dubbio quest'anno avremo un ballo « Sport » splendido che, se è possibile, supererà i balli Sport datisi nei due anni precedenti, i quali pur tanto grato ricordo lasciarono nei fortunati che vi presero parte. X.

Grande esposizione di cartoline. Pe la grande Veglia Mascherata della *Cartolina*, che avrà luogo al Teatro Minerva la sera del 14 febbraio corrente, si è escogitata un'altra novità.

Il giorno 14 dalle ore 14 alle 19 nell'Atrio del Teatro medesimo vi sarà una *Grande Esposizione* di cartoline, cui potranno prender parte tutti i collezionisti.

Il prezzo d'ingresso a detta Esposizione è stato fissato a centesimi 40.

Il tempo utile per iscriversi fra gli espositori è fissato a tutto martedì 13 corrente, e per la consegna delle collezioni è stabilito il tempo massimo fino alle ore 10 del successivo giorno 14.

Ogni giorno una. Venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante, Basaldella Giuseppe di Girolamo, d'anni 49, mediatore, abitante in via Brenari n. 12.

Per furto. Armellini Luigi fu Eugenio, d'anni 13, di Cividale per furto venne da questo Tribunale condannato a giorni 5 di reclusione.

Violenza e contrabbando. Cozzach Giovanni di Stefano, d'anni 22, Cozzach Stefano di Stefano, d'anni 36, e Cernettig Giovanni di Valentino, di anni 14, tutti tre di Presserie (Strogna), il primo imputato di resistenza e violenza all'autorità, gli altri due di contrabbando vennero da questo Tribunale assolti i due primi per non provata reità e l'altro venne condannato a lire 50.96 di multa.

Assoluzione. Modotti Giov. Battista fu Angelo, d'anni 38, facchino, da Udine, era imputato di truffa, ma questo Tribunale dichiarò in suo favore non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Lesioni personali. Ieri si è tenuto un processo per le conseguenze di una rissa avvenuta a Pradamano il 20 novembre 1899. Tre erano gli imputati: i fratelli Olivo ed Antonio Riul detti Ollavon di Antonio, di anni 23 l'uno e di anni 26 l'altro, e Giuliani Riccardo di Antonio, di anni 28. Il secondo era imputato di lesione personale volontaria, perchè [illegible] al Giuliani una ferita al viso guarita in dieci giorni, residuando uno sfregio permanente. Tutti due gli Olivo di lesioni personali volontarie, perchè poco dopo il primo fatto infersero allo stesso Giuliani lesioni guarite entro 20 giorni. Il Giuliani poi era incolpato di avere nello stesso tempo e luogo inferto ai due Olivo lesioni guaribili entro dieci giorni.

I due Riul erano difesi dall'avvocato Caratti. Il Giuliano, che si costituì anche parte civile, era assistito dall'avvocato Driussi. Il Tribunale condannò Riul Antonio a 4 mesi e 5 giorni di reclusione, e l'Olivo a 45 giorni della stessa pena. Ha dichiarato assolto il Giuliani per non aver commesso il reato.

Questa sera si riapre la Trattoria « Alle Tre Torri » in Mercatovecchio.

Fra le diverse qualità di vini, sarà posto in vendita a cent. 50 al litro un tipo speciale, finissimo di Gallipoli, garantito genuino.

Lo stesso tipo di vino si venderà alle famiglie a cent. 45 al litro, ed all'ingrosso fuori dazio a prezzo eccezionale.

All'ingrosso ne fu già venduta una rilevante quantità a diversi esercenti i quali ne rimasero soddisfattissimi.

Per trattative rivolgersi allo scrittorio annesso alla Trattoria stessa.

Monte di pietà di Udine. Martedì 13 febbraio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

BANCA DI UDINE.

Società anonima.

Capitale L. 1,047,000 — Versato L. 523,500

Riserva L. 524,452,65

Assemblea generale degli azionisti

Ai sig. Azionisti della Banca di Udine.

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 18 febbraio p. v. alle ore 13 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 17 febbraio, e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 27 gennaio 1900.

Il Presidente

G. Kechler.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proposta di liberare i cinque decimi delle azioni mediante erogazione di parte del Fondo di riserva;
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1900-1901 quattro consiglieri per li cessanti, signori cav. Antonio Mascia-drji, dott. Luigi Braida, [illegible] Degani [illegible] Francesco (che possono essere rieletti). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1900 i consiglieri signori cav. uff. Carlo Kechler, dott. Valentino Chiap, Volpe Giov. Batt., cav. uff. Graziadio Luzzatto e Tellini Edoardo.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. Via Mercatovecchio N. 1.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

Cercasi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

All'Offelleria al "MORO", si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875

Situazione al 31 gennaio 1900.

XXV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	53,472.75
Conto Cambio valute		„	42,628.08
Effetti scontati		„	2,759,309.31
Valori pubblici		„	617,771.92
Compartecipazioni bancarie		„	36,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito		„	260,111.91
Anticipazioni contro depositi		„	42,206.90
Riporti		„	229,887.50
Ditte e Banche corrispondenti		„	225,394.46
Debitori diversi		„	1,259.47
Stabile di proprietà della Banca		„	31,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. a custo.		„	20,396.56
		L.	4,318,537.07
Valori di terzi in deposito			
a cauzione di C. C.	L. 433,541.50		
a cauzione antec.	„ 53,754.31		
a cauz. dei funz.	„ 63,000.—		
liberi	„ 247,424.89		
		„	797,720.70
Totale Attivo		L.	5,116,257.77
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 2,110.21		
Tasse Governative	„ —.—		
		„	2,110.21
		L.	5,118,367.98

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—		
Fondo di riserva	„ 237,000.—		
Diff. quot. valori	„ 16,141.64		
		„	553,141.64
Depositi a risp.	„ 1,4[illegible]142.91		
Id. a piccolo risp.	„ 1[illegible]		
Id. in Conto C.	„ 1,692,414.48		
		„	3,256,030.10
Ditte e Banche corrispondenti		„	337,886.90
Creditori diversi		„	[illegible]
Azionisti Conto dividendi		„	360.—
Assegni a pagare		„	577.40
Fondo prev. imp.	Val. 20,396.56 / Libr. 5,016.05		25,412.61
Utili esercizio 1899 (da ripartirsi)		„	50,150.36
		L.	4,275,421.95
Valori di terzi in deposito come in attivo		„	797,720.70
Totale Passivo		L.	5,073,142.65
Utili lordi, depurati degli interessi passivi a tutt'oggi	L. 11,415.02		
Risconto esercizio precedente	„ 33,810.31		
		„	45,225.33
		L.	5,118,367.98

Il Presidente
Mauroner Dott. Adolfo

Il Sindaco — *Giuseppe Morelli de Rossi*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ e 4 per cento al netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	742.77	742.77	744.26	746.29
Umido relativo	94	89	92	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	3.3	—	—
Velocità e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centigr.	5.8	6.2	6.0	4.8

7 Temperatura	massima	8.8
	minima	4.6
	minima all'aperto	4.0
8 Temperatura	minima	3.4
	minima all'aperto	2.0

Tempo probabile:

Venti freschi meridionali sulla massima parte della penisola, cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

A zonzo

Il re della capigliatura.

A quanto annunziano i giornali americani, un nuovo re è comparso negli Stati Uniti, dove sono già i re dei milioni (beati loro!) del petrolio, del grano, ecc.

Questi è un negoziante di giornali e di stampe e vien chiamato il *re della capigliatura*.

Il suo sistema capillare è, senza iperbole alcuna, veramente straordinario.

La chioma, fitta ed enorme, apparisce al sole bionda come l'oro.

Egli non la fa tagliare che una volta all'anno.

Ma, più fortunato di Assalonne, questa operazione gli frutta ogni volta 35 dollari, cioè 175 franchi.

Battaglie a pani di burro.

Non tutto è tragico nella guerra di Africa. La *Kreuzzeitung* di Berlino annuncia che parecchi grandi fittabili di Danimarca inviarono a Londra, un lotto di 12 mila chilogrammi di burro salato danese. L'invio era accompagnato da una lettera alla principessa di Galles, nella quale la si pregava di far pervenire il dono ai malati e feriti nella guerra del Transvaal, si offese di questa.... rottura di neutralità, e ha deciso d'inviare per rappresaglia altrettanto burro ai combattenti boeri.

Il vagabondo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 7.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.

Si risponde a varie interrogazioni.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Comincia la solita sfilata dei capitoli e delle innumerevoli raccomandazioni o proteste per nuovi lavori, o per ritardi nei lavori già approvati.

Al capitolo 185 l'on. Imperiale parla a proposito del porto di Genova, compiacendosi dell'ambiente fattosi intorno alla questione del porto di Genova e confidando che segni un nuovo indirizzo nella politica economica del Governo.

Si approvano quindi altri capitoli fino al 187.

Pelloux risponde quindi alla interrogazione dell'on. Cirmeni riguardo alle misure igieniche adottate circa i pellegrini provenienti dalla Sicilia.

Nega che vi sia stato divieto da parte del Governo ai pellegrini di entrare in Italia. Esso non fece che comunicare alle autorità di Marsiglia alcune prescrizioni sanitarie, alle quali i pellegrini dovevano sottostare alla frontiera. Ciò ha indotto i pellegrini marsigliesi a tornar indietro. Aggiunge che le prescrizioni riguardavano unicamente le provenienze da Marsiglia.

La seduta termina alle 18.40.

Senato del Regno.

Seduta del 7.

Presiede Saracco, pres.

La seduta comincia alle 14.35.

Segue la discussione dell'interpellanza del senatore Cardarelli al ministro della pubblica istruzione, iniziati ieri.

Parlano Gnistrelli, e D'Antona.

A tutti risponde il ministro Baccelli fra la più viva e generale attenzione.

Giustifica la nomina Squitti, parla dei concorsi per ordinari, e per gli straordinari affermando di aver la coscienza di aver adempiuto sempre al suo dovere, spiega la ragione dei disordini universitari di Padova, affermando che oggi quivi l'ordine è ristabilito e che il prof. Buroi, per cui si era fatto appunto tanto chiasso, fa lezione tranquillamente.

Giustifica il suo operato in altri fatti che gli sono addebitati a colpa; tratta la questione dei passaggi da una cattedra all'altra e chiude dicendosi lieto se sarà giudicato dal Senato.

Termina con un motto latino che compendia il suo pensiero e il suo sentimento. Giudicando un uomo politico, *multa sunt et non videntur, multa videntur et non sunt et multa videri nolunt*. Si affida alla lealtà, all'alta sapienza del Senato, da cui attende serenamente il giudizio sulle opere sue. (*Vive approvazioni*).

Il discorso di Baccelli riesce persuasivo, e lo provano i frequenti movimenti e le approvazioni da parte dei senatori.

Cardarelli dichiara di non intendere di fare alcuna proposta, appagato di aver sottoposta la questione all'attenzione del Senato.

De Renzi e Sciacci, elogiano l'opera di Baccelli e come uomo, e come professore, e come ministro, e come illustrazione della scienza italiana.

D'Antona, prende atto con compiacimento della dichiarazione del ministro.

Levasi la seduta alle 18.

Domani seduta alle 15.

Ottuagenari che si sposano al letto di morte

Il sindaco di Livorno si è recato, un giorno della scorsa settimana in una casa di via del Tempio, per unire in matrimonio un uomo di 82 anni con una donna di 81. La coppia viveva da molti anni maritalmente e il vecchio ammalato d'influenza aveva voluto, prima di morire, legalizzare la sua situazione. Morì il giorno stesso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I cattolici alle urne politiche?

Roma 8 — In Vaticano si è fermamente decisi, qualora non intervenga qualche fatto straordinario a sospendere l'effettuazione del già deliberato proposito, di far intervenire gli elettori cattolici alle prossime elezioni politiche.

La peste.

Bombay 8 — La peste aumenta; ieri, l'altro vi furono qui 408 decessi.

Lisbona 8 — Il giornale ufficiale annuncia che la peste ad Oporto è cessata; le misure contro le provenienze da Oporto vennero quindi abolite.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 febbraio.

Continua la calma con limitato transazioni.

Nei titoli fini si mantiene una discreta ricerca ed in essi si verificarono alcuni veri bisogni, pei quali il compratore si avvicina più facilmente alle pretese del detentore.

Per il resto, dal più al meno, siamo sempre in disaccordo fra la domanda e l'offerta e le posizioni sono difese con energia da una parte e dall'altra causando con ciò la nullità delle poche trattative esistenti.

Nelle qualità secondarie è più marcato il desiderio di realizzare.

(Dal *Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 8 febbraio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Cinquantino	»	»	3.25	a	9.75
Granoturco	»	»	10.25	a	11.10
Sorgorosso	»	»	—.—	a	—.—
Segala	»	»	15.—	a	16.—
Miglio	»	»	—.—	a	—.—
Avena	»	»	—.—	a	—.—
Saraceno	»	»	—.—	a	—.—
Orzo (da pillare	»	»	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	»	»	—.—	a	—.—
Castagne	al Quintale	»	7.—	a	10.—
Marroni	»	»	—.—	a	20.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	16.	a	18.—
» di pianura	»	»	20.—	a	25.—

Bollettino della Borsa

UDINE 8 febbraio 1900.

Rendite.	feb. 7	feb. 8
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.10	100.10
» 5 % fine mese	100.30	100.35
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	325.—	329.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	503.—
» » » 4 ½ %	507.—	507.
» Banco di Napoli 5 %	445. —	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	512. —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	883.—	883.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	224.—	228.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	728.—	729.—
» Ferr. Medit. ex coupons	537.—	537.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	107.22	107.25
Germania »	131.60	131.70
Londra »	27.03	27.03
Austria - Corone »	111.50	111.50
Napoleoni »	21.41	21.41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.15	93.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.25.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

La ansie d'un padre che adora sua figlia.

Si legge nel *Secolo*:

« È Milano che ci offre l'esempio di una guarigione miracolosa. La signorina Maria, figlia di Salvatore Cassamagnaghi, abitante in via Paolo Sarpi 21, era gravemente affetta d'anemia da più di due anni. Dopo sofferenze d'ogni natura, dopo d'aver perduto quasi la speranza di guarire vide rifiorire la sua salute in modo così radicale quanto inatteso grazie all'uso delle pillole Pink. Codesto farmaco prezioso, dal di che fu inventato, è il più gran nemico dell'anemia ed in pari tempo il suo vincitore. La sua virtù preponderante, sull'organismo umano, è di fortificarlo, ridonando al sangue il vigore perduto e dandogli una potenza che nemmeno prima aveva. Questo rimedio senza pari, non solo combatterà efficacemente l'anemia; ma altresì la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi, la sciatica, le malattie inerenti al sesso femminile ed all'infanzia, il rachitismo ed il ballo di San Vito, infermità tutte provocate dall'impoverimento del sangue.

In tutti i casi menzionati il medico non prende a cuore la salute de' suoi ammalati non esiterà a prescrivere le pillole Pink. Le prove son fatte. La lettera del signor Cassamagnaghi, viene ad aumentare il numero:

« Mia figlia Maria — egli scrive — era tormentata da due anni da un'anemia così forte da non permetterle occupazione alcuna. Non digeriva più, soffriva di terribili emicranie, il che oltre al renderle la vita insopportabile le impediva il benchè minimo riposo. Tutte le medicine usate non le apportavano che dei leggieri miglioramenti e nulla aveva valso a vincere il male. Per buona sorte un amico mi consigliò di farle prendere le pillole Pink. Fu veramente per me una fortuna perchè oggi, mia figlia dopo tale cura è completamente ristabilita e benedice ogni giorno l'inventore di quel farmaco miracoloso.

Essa deve alle pillole Pink la sua salvezza ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al Deposito principale per l'Italia: A. Merenda e C.ia, Via San Vicenzino n. 4, Milano Lire 3.50 la scatola, Lire 17.50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale, Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e C.ia, Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C.ia, Milano.

Palchi al Teatro Sociale.

Sono disponibili tre palchi; due in prima fila n. 3 e 20, l'altro in quarta fila n. 11 tanto pel ballo di beneficenza come per lo spettacolo della ventura Quaresima.

Per trattative rivolgersi in Municipio, *Ufficio dei Legati Toppo-Tullio.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.[illegible]	O. 17.[illegible]	21.[illegible]
D. 20.23	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.[illegible]

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.15	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.5[illegible]	M. 21.10	[illegible]

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.59
M. 13.47	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.5[illegible]	M. 17.38	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.30, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.12 e 12.50.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.[illegible]
D. 8.50	10.40	M.* 9.25	9.49
O.* 13.55	14.—	[illegible]	14.02
M. 15.05	19.45	M. 17.30	18.05
O.* 21.57	23.55	O.* 22.05	21.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE–SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S. Tr.	Arrivi S. Daniele	Partenze S. Daniele	Arrivi S. Tr.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.36	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Un [illegible] cent. [illegible]

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** trovasi profumata che inodora e si vende a peso ma solo in fiale da L. **1 50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**.

(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

PILLOLE BLANCARD
all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO, ecc.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO, ecc.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO, ecc.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

GUARIRE RADICALMENTE *e non apparentemente* dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi **a salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Bevede** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]li, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 80, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1,50 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

LA TISI e tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi devesi ritenere che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto, i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà a sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2,50 per posta 3.25; quattro f. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI, la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico*: è la espressione dei guariti. Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|99. Ho riscontrato notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immediatamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità. Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Granuli) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica nella Smilacina Lombardi e Contardi. Le migliaia [illegible] di guarigione degli ammalati, che [illegible] ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia [illegible] Lorenzo (Salerno) 12|1|99. Oggi viaggiando in treno, ho avuto la fortuna di viaggiare con amici signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscita a guarire; cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che la detta signora sta così bene che non si crederebbe che abbia sofferto tale malattia. Perciò speditemi subito la [illegible].

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo all'ioduro. Costa la Smilacina per posta L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina e 1 fl. di ioduro di potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si guarisce con la Lichenina Lombardi Vera. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera che è la sola *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.).

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame, od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2,— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Tranti, Campo S. Cassiano — Ancona: Tedesco, e Foligno; — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferruri, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Finelli y C. [illegible] 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco